

LA CITTA' ED IL SUO FIUME, UN BINOMIO VALORIZZATO

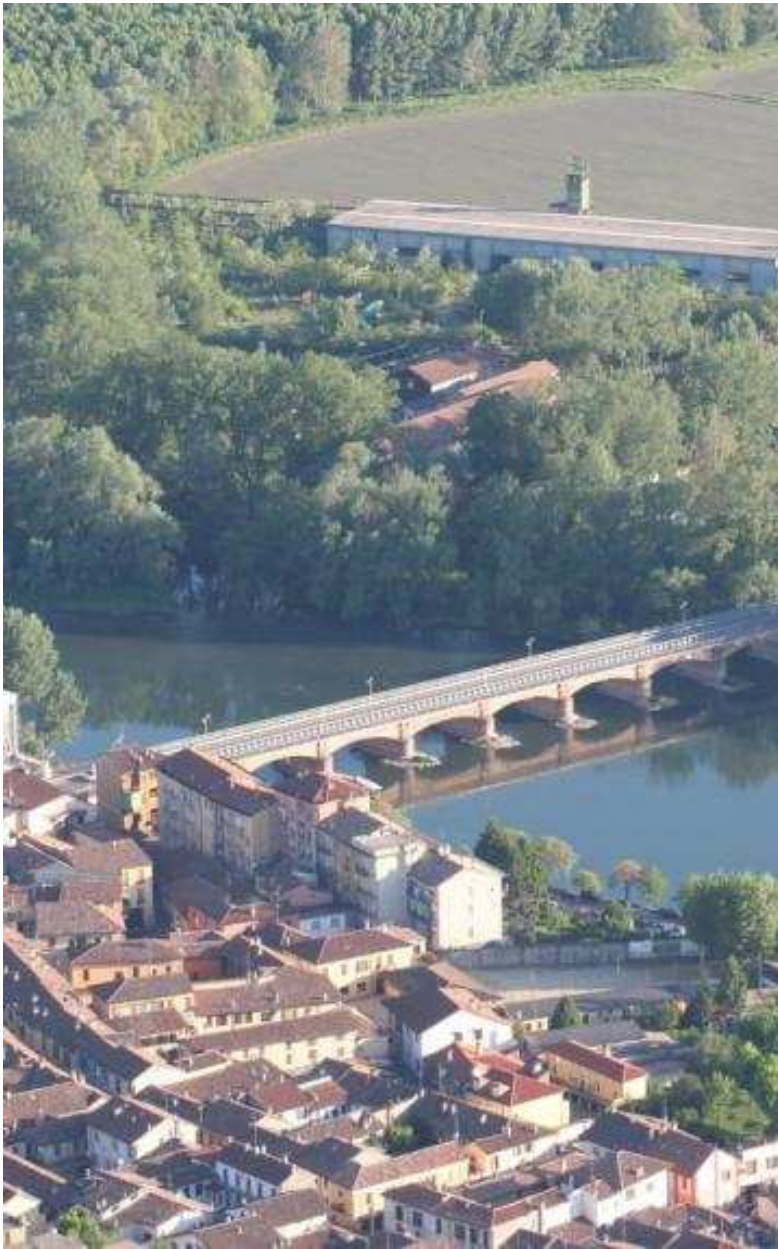
Politiche ed interventi del Comune di
Lodi per l'Adda e le difese spondali

2005-2009



Comune di Lodi
Ufficio Relazioni con il pubblico e comunicazione

La Città ed il suo fiume, un binomio valorizzato
(2005-2009) - Giovedì 19 novembre 2009



LA STORIA...

Lodi è attraversata dall'Adda, uno dei più importanti affluenti del Po. Il fiume lambisce il centro urbano, rifondato nel 1158 da Federico I Barbarossa proprio sulle sue rive per poter contare su un **elemento di difesa naturale**.

Il fiume costituiva allo stesso tempo fonte di **approvvigionamento** e di **lavoro** e la città si è sviluppata in termini **residenziali** e **produttivi** lungo il corso d'acqua.

Nel corso dei secoli il territorio comunale è stato ripetutamente sommerso. A seguito di ciò sono stati realizzati interventi più o meno efficaci:

- **massi ciclopici lungo le rive**
- **una briglia di contenimento a valle del ponte storico**
- **lavori sul collettore principale di fognatura**

Azioni che non hanno inciso sull'assetto dello sviluppo urbano, avvenuto anche in zone delle quali non erano conosciute le caratteristiche di rischio.



L'approvazione del Piano di assetto idrogeologico (P.A.I.) del Po e dei suoi affluenti, redatto nel 2001 dall'Autorità di bacino di Parma, ha indicato le linee per la difesa dei suoli e la pianificazione in relazione ai livelli di rischio idraulico



L'anno successivo, nel novembre 2002, un evento di particolare rilievo ha alluvionato parti del territorio che nemmeno il P.A.I. aveva previsto di difendere, oltre ovviamente a quelle previste ma edificabili secondo la strumentazione urbanistica.

Tra esse **l'area occupata dall'ex opificio SICC dismesso** ed anche **fasce di territorio retrostanti i limiti di progetto P.A.I.**, con danni economici e morali alle popolazioni.



A seguito di questa grave piena, lo studio idraulico-geologico del 2001 è stato aggiornato e **nel 2005** sono stati affinati i modelli utilizzati precedentemente, aggiornate le zone a diversi livelli di rischio, verificata l'efficacia degli interventi di mitigazione.

Così abbiamo definito, non appena assunto l'attuale mandato in carica, **il quadro degli interventi necessari.**



Le opere attuali solo in parte ricalcano quelle previste dall'originaria stesura del P.A.I.: le modifiche sono state suggerite dal maggior grado di conoscenza di uno studio effettuato a livello comunale.

La motivazione, il filo conduttore degli interventi, è stata quella di **integrare le opere di difesa in un sistema di valorizzazione ambientale**



Il risultato è stato possibile anche grazie al **positivo confronto con la proprietà delle aree**, una di 5 ha. (area ex SICC) soggetta a Piano Integrato di Intervento, una di 6 ha. (area Isolabella), in zona di espansione previa esecuzione delle opere di difesa.

Nel primo caso è stato possibile acquisire bonariamente 4 ha. in parte usati dal sedime dell'opera di difesa, destinati per gran parte alla **realizzazione di un parco pubblico**; sulla parte che rimane privata sarà recuperata la sola volumetria dell'ex SICC, con una **forte riduzione della superficie antropizzata**.



Nel secondo caso, attivando l'art. 40 del P.A.I., abbiamo trasferito i diritti volumetrici privati in altre aree di proprietà comunale, acquisendo così al demanio pubblico l'intera superficie di 6 ha., in parte destinata al **sedime dell'argine** e per la maggior parte da destinare contestualmente **alla realizzazione di un parco**.





Prevediamo interventi che valorizzano:

- le aree rivierasche
- l'integrazione nel sistema urbano della mobilità sostenibile e del verde, favorendo la fruizione del territorio recuperato e delle opere di difesa da parte della popolazione.

...E GLI INTERVENTI DEL COMUNE

Per quanto riguarda l'opera in sponda sinistra:

La difesa idraulica della zona ex SICC – I lotto

- E' stato costruito un argine fluviale, che si estende, da valle a monte, dalla spalla sinistra di monte del Ponte Storico di Lodi (zona della piscina scoperta "Ferrabini") alla rotatoria di Viale Piave, che consente la drastica riduzione del rischio idraulico della porzione del "Revellino" tra l'argine, Via Cavallotti e la S.P. n° 25
- Opere di sistemazione esterna della piscina "Ferrabini", creazione di un parco fluviale e di una pista ciclopedonale in sommità dell'arginatura.
- Importo complessivo: € 2.400.000 (contributo regionale di € 1.000.000 e somme proprie del Comune di € 1.400.000).



L'area ex SICC prima dell'intervento

Il progetto di inserimento ambientale dell'argine è stato redatto dagli **architetti Cesare e Pietro Macchi Cassia**.

E' pensato in maniera tale per cui l'argine non venga colto come un elemento di rigidità intromesso nel contesto, ma come una nuova architettura del paesaggio.

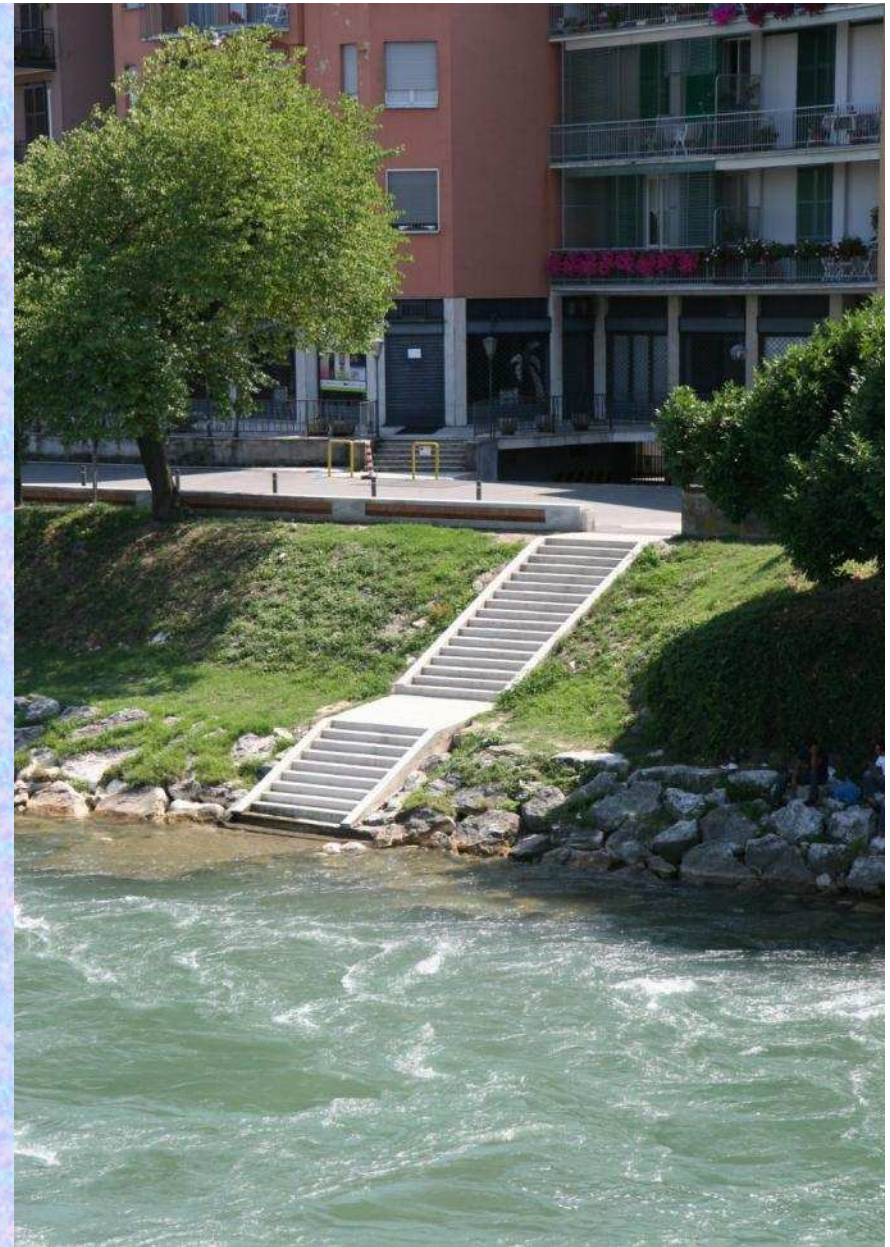
La terra viene deposta in piani unitari, senza svergolature o curvature, e in tal modo essi si rapportano con la linea continua e curva del tracciato sulla sommità dell'argine.

Qui, a una quota che consente di spaziare con lo sguardo, corrono un **percorso pedonale** e uno **ciclabile**, che in più punti si allargano in **zone di sosta**.



Per quanto riguarda la sponda destra:

- **Realizzazione dell'argine a valle del Ponte Storico nel tratto ponte - Tangenziale Est**
- Il muretto arginale sul Lungo Adda Bonaparte nel tratto tra il ponte e l'Isolabella e un classico argine in terra, che si raccorda al rilevato stradale della rampa di accesso alla Tangenziale Est, consentono di eliminare i problemi di rischio idraulico di "Selvagrega", "Isolabella" e "Borgo Adda".
- L'intervento comprende anche la realizzazione di **due scalinate di accesso al fiume nella zona tra ponte e briglia** e lo **spostamento dell'eliporto** che, con l'adeguamento al volo notturno, è stato occasione per sistemare il lungofiume a valle del ponte.



Il muretto arginale costituisce una sorta di seduta continua con vista diretta sul fiume, con rivestimenti che ne rendono particolarmente armonioso l'inserimento nel paesaggio locale.

Completamente **rinnovata l'illuminazione pubblica e inseriti elementi illuminanti anche nel corpo lato fiume del muretto**: l'opera è percepibile anche al buio.



L'argine in terra è perfettamente compatibile con il nuovo parco dell'Isolabella, attualmente in fase di realizzazione nell'ambito della "Foresta di pianura".

Sono stati realizzati varchi, che costituiranno gli accessi al parco e l'argine stesso è completato con una pista ciclopedonale in sommità, adeguatamente illuminata.

Importo complessivo dei lavori: circa € 1.150.000



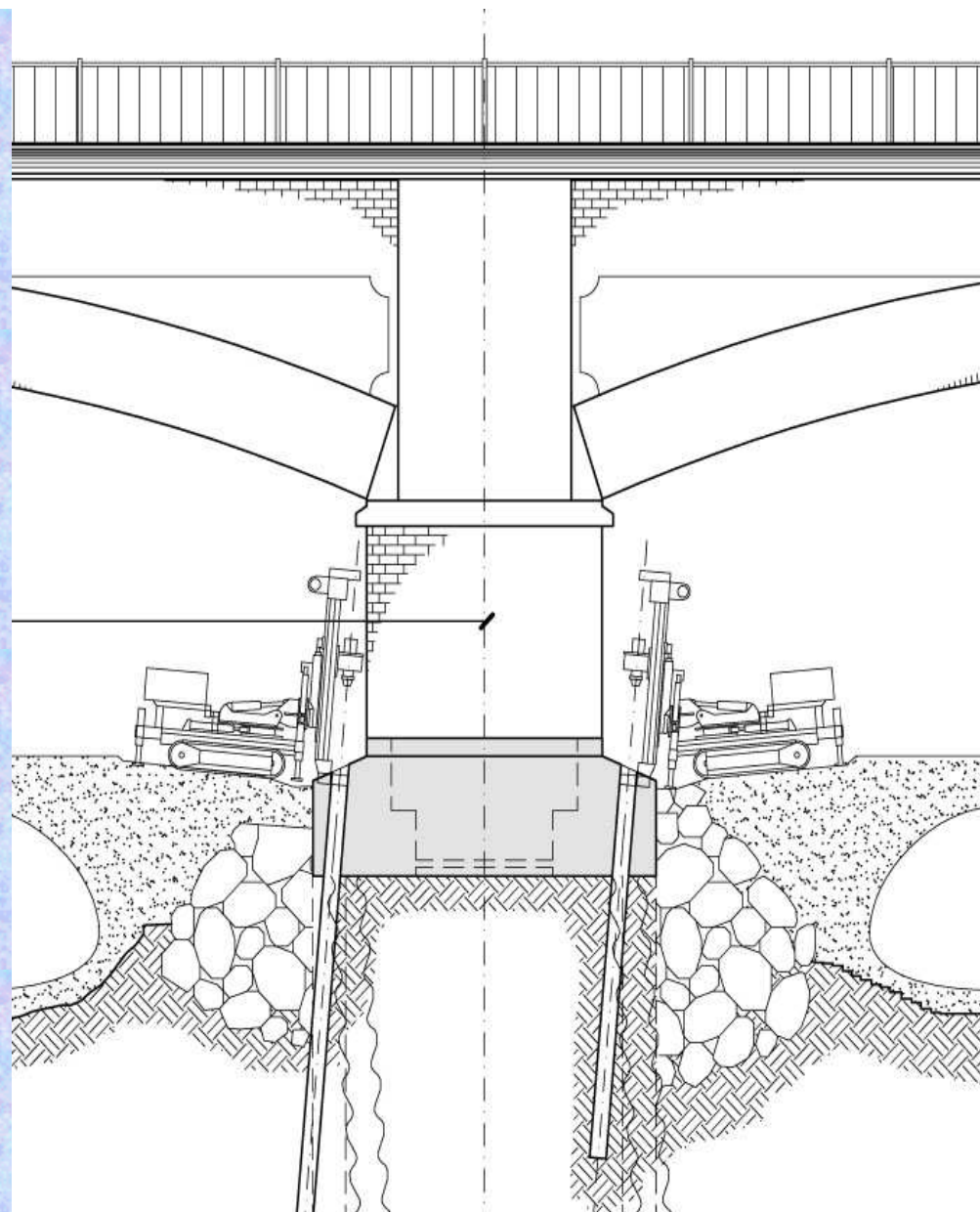
Le altre opere di difesa su cui abbiamo investito:

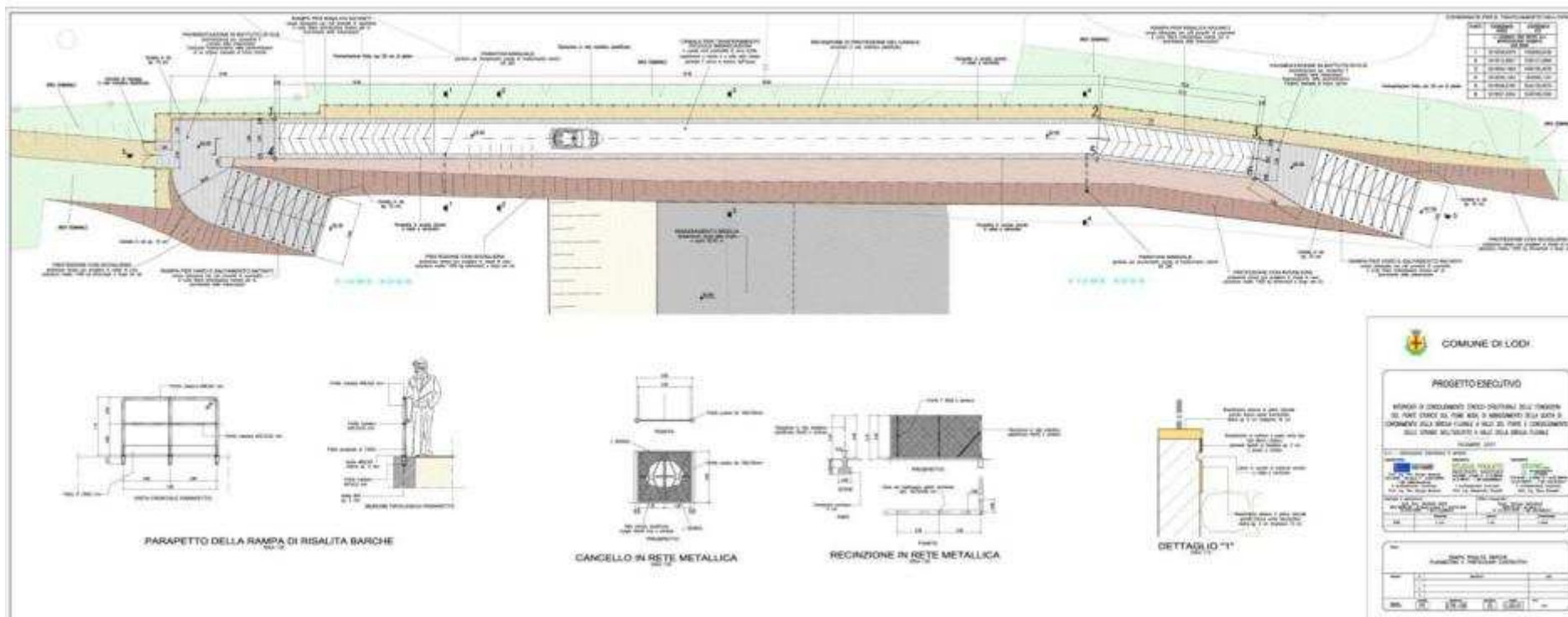
- **Consolidamento statico-strutturale delle fondazioni del ponte storico sull'Adda**
- **Abbassamento della quota di coronamento della briglia fluviale a valle del ponte**
- **Consolidamento delle sponde dell'isolotto "Achilli"**



Il primo intervento riguarda le opere di irrobustimento delle fondazioni del ponte.

Sono completati i lavori riguardanti i cinque piloni e le arcate di sinistra del ponte, con la formazione di pali di consolidamento delle fondazioni, la ristrutturazione dei paramenti murari in mattoni e la realizzazione di un nuovo sistema di drenaggio delle volte.





Sistemazione dell'isolotto "Achilli" con il ripristino delle sponde erose e delle geometrie originarie e la realizzazione di un canale in sponda sinistra, che consente **la risalita**, vale a dire il superamento della briglia da parte delle piccole imbarcazioni, favorendo la **navigabilità dell'Adda**.

I lavori per la sistemazione di ponte, briglia e isolotto "Achilli" si tradurranno nella riduzione dei livelli d'acqua in occasione del passaggio delle piene ordinarie (più frequenti) e di quelle eccezionali (più gravose).

Pertanto consentiranno l'ulteriore riduzione del rischio.

Importo complessivo: 2.400.000 € (fondi del Comune).



Tutti i parchi realizzati nei territori recuperati avranno le caratteristiche della **riforestazione**, al fine di renderli meno danneggiabili dagli eventi alluvionali.

Abbiamo cioè attivato un **processo virtuoso** tra gli strumenti di difesa del suolo e quelli ordinari di pianificazione del territorio: complessivamente abbiamo recuperato 10 ha. alla fruizione pubblica, sottraendoli a futuri processi di antropizzazione.



Al termine dei lavori sono stati realizzati "veri" margini urbani, mura di difesa naturale in grado di definire il disegno della città, ricompattarne la forma e ricucire il verde urbano con quello rurale.

Con questa imponente serie di lavori il Comune raggiunge l'obiettivo della **messa in sicurezza di estese zone della città**, fino ad ora gravate dal rischio di allagamento.



COSA RESTA DA FARE?

Restano da completare le altre opere che compongono il Piano degli interventi e che, nel loro complesso, difenderanno tutta la porzione del territorio comunale a rischio di esondazioni dell'Adda.

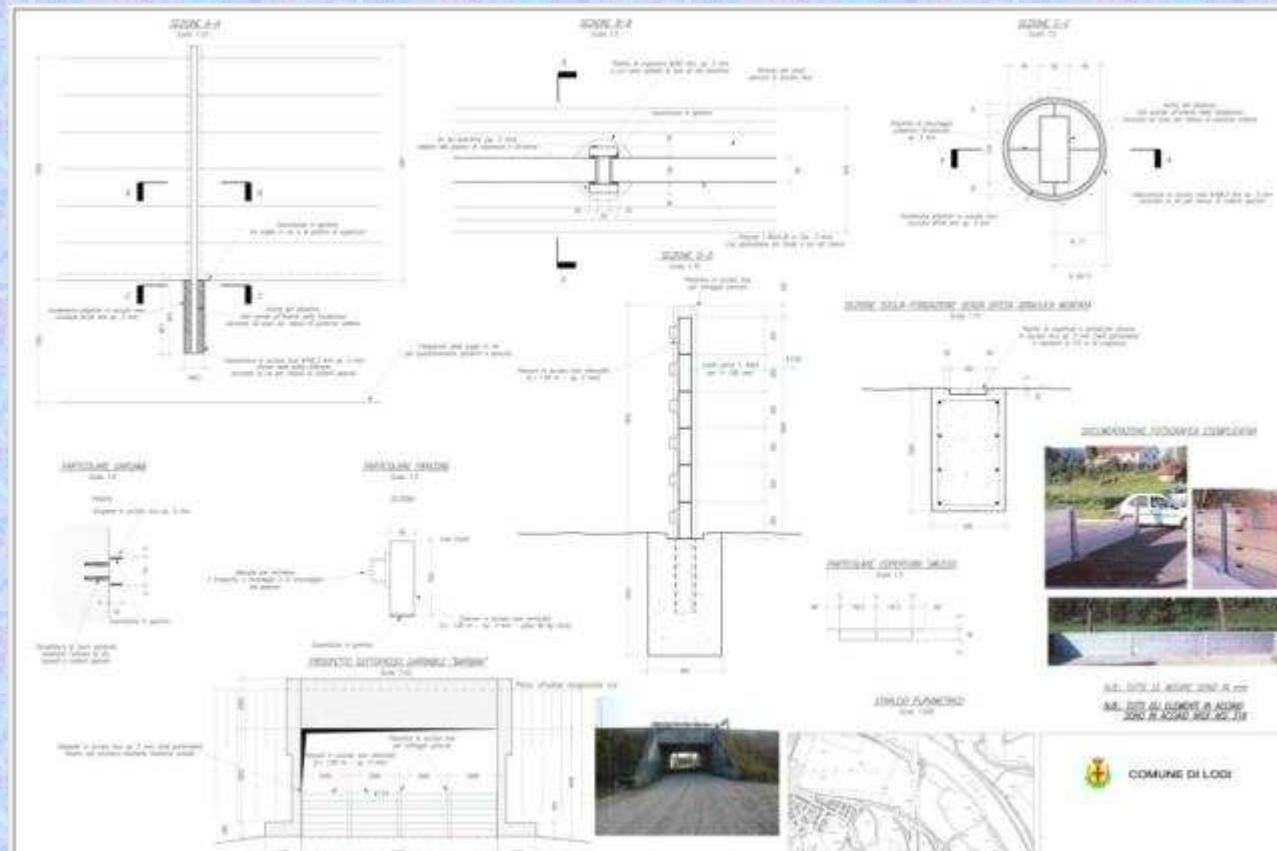


Argine in sponda sinistra a monte del ponte: tratto rotatoria di Viale Piave - Colonia "Caccialanza".

L'opera sarà in grado di ridurre significativamente il rischio idraulico dei quartieri "Campo Marte" e "Revellino" e, più in generale, di tutto l'oltre Adda urbanizzato a monte di Via Cavallotti.



Chiavica sulla Roggia Molina in corrispondenza dell'attraversamento della tangenziale e dei dossi viari all'altezza delle intersezioni tra il rilevato e le strade campestri. L'opera consentirà la protezione della zona dell'impianto di depurazione.

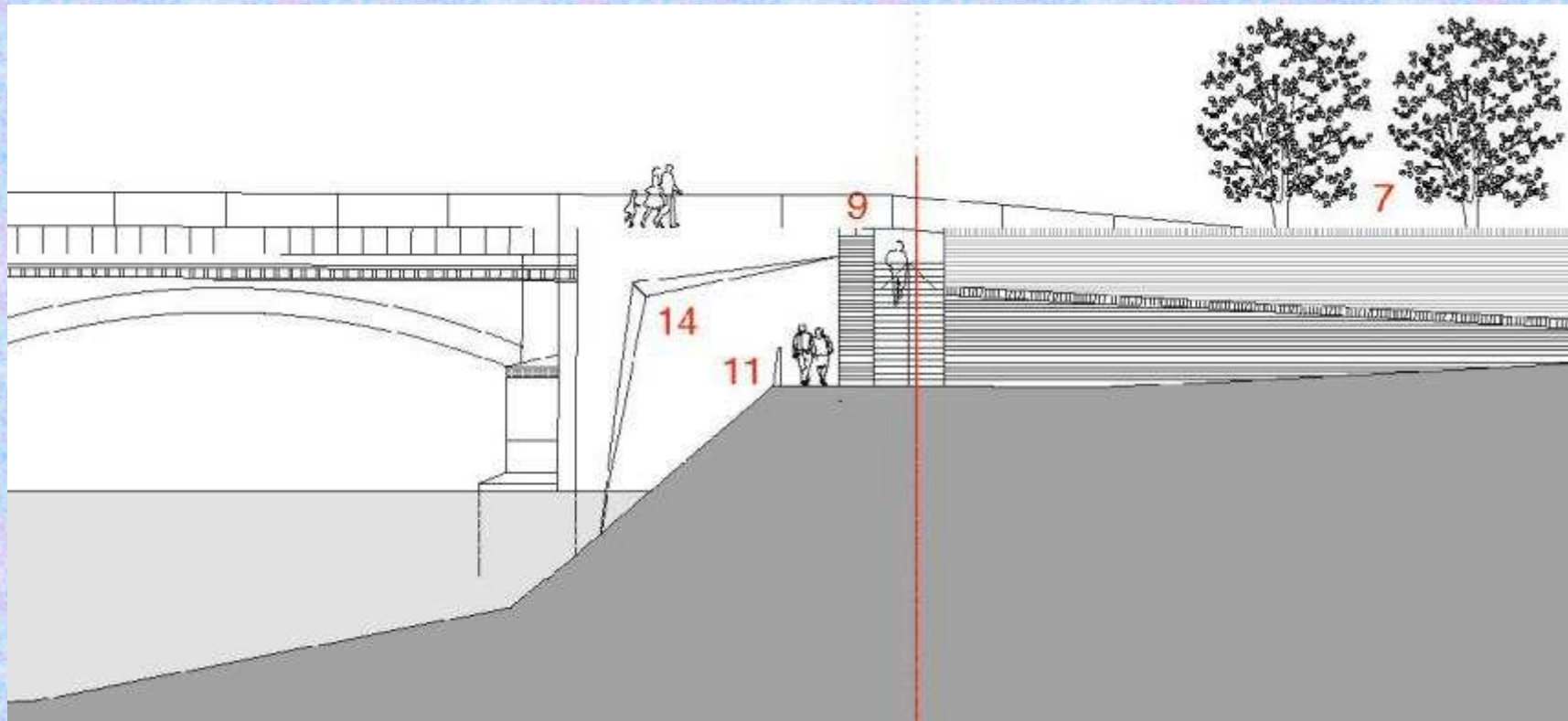


Comune di Lodi
Ufficio Relazioni con il pubblico e comunicazione

**La Città ed il suo fiume, un binomio valorizzato
(2005-2009) - Giovedì 19 novembre 2009**

Campata aggiuntiva del Ponte Storico in sponda sinistra.

L'opera consentirà un migliore deflusso delle piene nella zona del ponte e permetterà il contenimento dei fenomeni di rigurgito provocati dalle pile del ponte.



UN FIUME PIU' SICURO, UNA CITTA' DA VIVERE

Con questo slogan siamo intervenuti, nella convinzione che l'**Adda costituisca una risorsa più che un problema** per la città e i suoi abitanti, recuperandone il **valore storico-culturale** e valorizzandone il più possibile la **pregevolezza ambientale**, grazie ad un'attenta progettazione e realizzazione delle **opere di difesa spondali**.



Comune di Lodi
Ufficio Relazioni con il pubblico e comunicazione

La Città ed il suo fiume, un binomio valorizzato
(2005-2009) - Giovedì 19 novembre 2009

Grazie dell'attenzione

Lorenzo Guerini, Sindaco di Lodi



Comune di Lodi
Ufficio Relazioni con il pubblico e comunicazione

La Città ed il suo fiume, un binomio valorizzato
(2005-2009) - Giovedì 19 novembre 2009